

# Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

25 - 31 marzo 2019



**CORRIERE DELLA SERA**



Comune Figline e Incisa Valdarno  
Responsabile Informazione Istituzionale  
Samuele Venturi  
328.0229301 – 055.9125255  
[s.venturi@comunefiv.it](mailto:s.venturi@comunefiv.it)  
[www.figlineincisainforma.it](http://www.figlineincisainforma.it)





## Un Sentiero della Memoria verso Pian d'Albero e Monte Scalari: firmato l'accordo fra comuni e Anpi

di Glenda Venturini

A ricordare cosa accadde in questi luoghi ci saranno cartelli lungo il sentiero ad anello che collega Poggio alla Croce, Pian d'Albero e Monte Scalari. Stamani la firma apposta dai sindaci di Figline e Incisa e di Greve in Chianti, Giulia Mugnai e Paolo Sottani, insieme ad Anpi: presente anche Giuseppina Cavicchi, sorella di Aronne

**Un percorso ad anello fra i boschi e le colline, un cammino di memoria nei luoghi delle stragi nazifasciste, con pannelli informativi che ricorderanno quanto è accaduto qui:** è quello che si apprestano a realizzare, insieme, le Amministrazioni comunali di Figline e Incisa Valdarno e di Greve in Chianti, e le Anpi sezione "Aronne Cavicchi" di Figline, sezione Rignano-Reggello, sezione "Pietro Ferruzzi" di Bagno a Ripoli, sezione Gavinana, sezione Ponte a Ema.

**Comuni e Anpi, questa mattina, hanno posto la firma sul protocollo di intesa per realizzare un sentiero** attraverso i Monti Scalari e Pian d'Albero, passando per Poggio alla Croce: un impegno preso davanti a **Giuseppina Cavicchi**, presente al momento della firma. Giuseppina è la sorella di Aronne, che fu la vittima più giovane, appena 14enne, della strage di Pian d'Albero.

**Nel 1944 sui Monti Scalari si costituì una formazione di partigiani denominata "Sinigaglia"**, dal nome di uno dei primi martiri antifascisti fiorentini, con l'intento di combattere, secondo gli orientamenti strategici del Comitato Nazionale di Liberazione, contro l'esercito nazista che, dopo l'8 settembre 1943, occupava militarmente l'Italia, e contro i loro alleati italiani fascisti della Repubblica Sociale Italiana. Il 20 giugno del 1944 alcune truppe tedesche arrivarono al casolare Cavicchi di Pian d'Albero, dove uccisero oltre 30 partigiani e i tre componenti maschi della famiglia Cavicchi, compreso l'adolescente Aronne.

**Il percorso attraverso il bosco è stato studiato da esperti locali seguendo in parte i sentieri già tracciati dal Cai.** Si tratta di un cammino ad anello, riservato appunto al passaggio pedonale, per chi vuole raggiungere il casolare Cavicchi e i luoghi delle stragi. Il progetto si arricchirà di pannelli e altre segnalazioni che, lungo il tragitto, permetteranno ai visitatori di conoscere la storia dei luoghi e degli eventi avvenuti 75 anni fa su quelle colline.

**"Siamo veramente orgogliosi di poter firmare questo accordo - è stato il commento di Giulia Mugnai e Paolo Sottani,** sindaci di Figline e Incisa e di Greve in Chianti - ringraziamo le sezioni Anpi locali che ci hanno sollecitato e l'Istituto Storico Toscano della Resistenza. Si tratta di un lavoro portato avanti per restituire alla collettività un pezzo importante della nostra memoria, che non va assolutamente dispersa, anzi: è indispensabile cercare nuove forme per raccontare queste storie ad un pubblico sempre più vasto".





# Alto il rischio per il vento: la Regione emette codice arancio sul Valdarno. A Figline annullato il mercato

di Glenda Venturini

Dal pomeriggio di oggi forti venti di Grecale interesseranno la Toscana: il codice arancio emesso dalla Sala operativa unica della protezione civile è in vigore su gran parte del territorio regionale, dalle 21 di oggi fino a mezzanotte di martedì 26 marzo. La sindaca di Figline e Incisa ha firmato l'ordinanza che annulla il mercato settimanale

**Scatterà dalle 21 di questa sera, lunedì 25 marzo, l'allerta di codice arancio per il rischio di forti venti:** rimarrà in vigore fino a mezzanotte di domani, martedì 26 marzo. Già dal pomeriggio di oggi, infatti, forti venti di Grecale interesseranno la Toscana, con raffiche fino a 60-70 km/h sull'Alto Mugello; dalla tarda serata il vento forte da nord-est è previsto sulle zone appenniniche in estensione alle zone settentrionali della regione entro la mezzanotte, e coprirà tutta la regione nella giornata di domani, martedì. Attese raffiche fino a 120-150 km/h sui rilievi appenninici, fino a 80-100 km/h su Arcipelago, Amiata, Colline Metallifere e litorale, e fino a 70-90 km/h altrove.

**Lo comunica la Sala operativa unica della protezione civile regionale precisando che, sulla base di queste previsioni, è stato emesso un codice arancio** dalle 21 di oggi fino alla mezzanotte di domani, martedì 26 marzo, su tutta la Toscana, ad esclusione delle zone del nord-est e del nord-ovest: il Valdarno (zona A2 sulla cartina sotto), è in codice arancio. I principali rischi sono collegati al crollo di alberi, alla caduta di sassi e strutture pericolanti.

In conseguenza dell'allerta codice arancio per vento forte diramata dal Centro di Protezione civile regionale, **la sindaca di Figline e Incisa, Giulia Mugnai**, ha firmato l'ordinanza n.8 per **annullare il mercato settimanale di martedì 26 marzo** previsto nel centro di Figline, oltre che

per vietare l'utilizzo di strutture provvisorie come i dehors.

**Si tratta di condizioni climatiche avverse, che favoriscono anche lo svilupparsi di incendi**, come avvenuto nello scorso fine settimana in varie località della Toscana. Il presidente Enrico Rossi ricorda ancora una volta che la Regione ha deciso di vietare fino al 31 marzo su tutto il territorio l'abbruciamento di residui vegetali agricoli e forestali. "L'organizzazione antincendi boschivi regionale - sottolinea Rossi - ha attivato i massimi livelli di allerta operativi in tutte le province. Rinnovo l'appello alla massima attenzione e collaborazione a tutti i cittadini, perché ciascuno si senta responsabile di fronte al rischio di incendi e diffonda l'informazione per quanto è nelle sue possibilità."

**La Regione ricorda che oltre al divieto di abbruciamento di residui vegetali, nel periodo a rischio** (di cui al Regolamento forestale della Toscana n. 48/2003) è vietata qualsiasi accensione di fuochi, ad esclusione della cottura di cibi in bracieri e barbecue situati in abitazioni o pertinenze e all'interno delle aree attrezzate. Anche in questi casi vanno comunque osservate le prescrizioni del regolamento forestale. La mancata osservanza delle norme di prevenzione comporta l'applicazione di pesanti sanzioni previste dalle disposizioni in materia. Si sottolinea l'importanza di segnalare tempestivamente eventuali focolai al numero verde della Sala operativa regionale 800.425.425 o al 115 dei Vigili del Fuoco.



# Bilancio di fine mandato per l'Amministrazione Mugnai: "Grazie alla fusione, raddoppiati gli investimenti"

di Glenda Venturini

Il sindaco traccia il bilancio dei cinque anni al governo della città: "Un dovere di trasparenza nei confronti dei cittadini, è un rendiconto di quanto abbiamo fatto". Manutenzioni, opere pubbliche, sociale, scuola e cultura: ecco come sono stati investiti i soldi del comune di Figline e Incisa

**"Chiudiamo cinque anni di investimenti, grazie alla fusione, per intervenire su quelle che abbiamo individuato come priorità". Così la sindaca di Figline e Incisa, Giulia Mugnai, sintetizza il bilancio di fine mandato, stilato (come obbligo di legge) in chiusura dei cinque anni di amministrazione, che hanno coinciso anche con il primo lustro del nuovo Comune unico di Figline e Incisa. Un lungo elenco di quello che è stato fatto, nei vari settori, senza tralasciare il punto sulle due grandi opere (Variantina e ex Lambruschini) che restano invece da completare.**

**"In questi cinque anni – ha aggiunto Mugnai - abbiamo puntato su alcune priorità: dalle manutenzioni alle scuole, dalle politiche sociali al verde, senza tralasciare le opere pubbliche e la sicurezza.** Abbiamo dovuto lavorare alla costruzione di una nuova identità ma anche di una nuova macchina amministrativa, cosa che nei primi anni del mandato ha richiesto molto tempo e lavoro: ma era inevitabile, trattandosi dell'avvio di un nuovo Comune unico. La fusione ha portato però anche importanti benefici, da non dimenticare: se ai fondi stanziati dalla Regione Toscana sommiamo le economie di scala che abbiamo potuto realizzare, potremmo stimare che gli investimenti sono praticamente raddoppiati, a Figline e Incisa, rispetto alla somma di quello che investivano i due comuni, divisi. Insomma il ritorno sul territorio c'è stato".

L'elenco di quello che è stato fatto è compreso in una pubblicazione di 32 pagine che sarà in distribuzione in questi giorni: si va dalla scuola (con l'abbattimento delle liste di attesa ai nidi, realizzazione del nido La Giranola, tariffe più eque e fra le più basse del Valdarno, maggiore offerta di centri estivi) al sociale (progetti per l'integrazione, la socializzazione e l'autonomia, Pacchetto Anziani, servizi a sportello, il progetto migranti, baratto sociale, progetto voucher e progetto minori); ma ci sono anche i **lavori pubblici** (manutenzioni su edifici scolastici, adeguamento sismico, abbattimento delle barriere architettoniche, investimenti sugli impianti sportivi) fino alla **cultura** (proposte educative sulla Cultura digitale, sensibilizzazione alle tematiche ambientali, educazione alla legalità e promozione di stili di vita sani), fino alle politiche per il **lavoro**, quelle **ambientali** orientate al risparmio energetico e alla cura del verde, fino alla **sicurezza urbana** (videosorveglianza, monitoraggio ambientale e controllo del territorio, illuminazione e miglioramenti alla circolazione per limitare gli incidenti).

**Qualcosa che non è stato fatto? "Direi piuttosto qualcosa su cui occorre ancora lavorare, nei prossimi anni, facendo di più: mi riferisco all'edilizia scolastica, per rendere le scuole più accoglienti e adeguate alle nuove esigenze. È una priorità su cui noi abbiamo lavorato molto, ma che ha una programmazione anche di lungo periodo e che quindi va sostenuta, un patrimonio fondamentale da mantenere".**





**FIGLINE INCISA** BILANCIO DI CINQUE ANNI DA SINDACO DI GIULIA MUGNAI

# Il Comune unico fa risparmiare

*Ecco le cifre. Più investimenti sulla sicurezza stradale e sull'ambiente*

di PAOLO FABIANI

E' RACCHIUSO in un opuscolo di una trentina di pagine, il bilancio di cinque anni del Comune Unico dell'amministrazione di Giulia Mugnai, un lungo elenco di numeri e interventi: «Che solo grazie alla fusione fra Figline e Incisa è stato possibile realizzare – ha spiegato la sindaca – comunque organizzare il nuovo ente non è stato facile. Ci sono voluti almeno due anni per l'integrazione, per eliminare i doppioni, quindi risparmiare risorse e utilizzo di personale». Tanto per citare un esempio c'erano 26 diversi fornitori di energia e due cantieri comunali. «Vendendo quello di Incisa – spiega Mugnai – abbiamo finanziato metà dell'intervento di via Olimpia, poi abbiamo accorpato servizi informatici, telefonici e così via. Per cui chi verrà per i prossimi cinque anni potrà avere maggiore disponibilità di uomini e mezzi, tutto sarà più semplice perché essendo ora un Comune più grande può avere accesso per altre possibilità». Venendo alle cifre, nel capitolo



Giulia Mugnai, il primo sindaco del Comune unico di Figline Incisa

Lavori pubblici sono stati spesi in manutenzioni stradali 5,5 milioni in cinque anni: «Siamo contenti – ha detto Giulia Mugnai – perché ad esempio in via Roma sono drasticamente ridotti incidenti che coinvolgono pedoni»; 3,8 milioni sono andati per interventi sull'Arno e altri torrenti per la messa in sicurezza del territorio; 2,6 milioni il Comune li ha investiti per riqualificare e mettere a norma scuole e impianti sportivi; 1,4 milioni sono andati in piste ci-

clabili e attraversamenti pedonali. Un altro capitolo importante riguarda il «sociale», con 170mila euro l'anno per contributi anziani nelle case di riposo; 314mila annui per il Progetto minori; 400mila per progetti di inclusione sociale e lavorativa dei disabili. Ogni anno. A costo zero invece il progetto migranti. Anche l'ambiente propone buoni «numeri», cominciando con i 4757 alberi piantati in cinque anni, contro i 294 abbattuti perché malati o pericolanti.



## Contro le fake news

Ultimo atto oggi al Teatro Garibaldi di Figline, alle 17,30, per il progetto contro cyberbullismo e fake news promosso dal Comune di Figline e Incisa in collaborazione con l'agenzia Foreda, Rtv38 e Ordine dei giornalisti.

## A favore dei disabili

Oggi alle 15.30, al centro sociale «Il Giardino» di Figline, il terzo incontro per illustrare le possibilità e i servizi presenti sul territorio valdarnese in aiuto ai diversamente abili. Interverranno associazioni ed istituzioni locali.



Data 26/03/2019 Pagina: 22

**FIGLINE** DOPO CINQUE ANNI DI PROTESTE

# ‘Sui bus come sardine’ Più tutele da settembre per studenti pendolari

DOPO tante numerose sollecitazioni, la Città Metropolitana si apre al confronto con le scuole del Valdarno in materia di trasporto pubblico su gomma. Tutto è iniziato da un gruppo di studenti, con in testa Aniello Squillante (figlinese che ogni mattina, da 5 anni, fa il pendolare a Montevarchi), che ha ripetutamente denunciato i problemi di sovraffollamento sugli autobus. Finalmente qualcosa si muove.

Dopo tre anni di lettere e segnalazioni al Comune di Figline Incisa, alla Città Metropolitana e infine anche al Difensore civico regionale, ora la Città Metropolitana ha risposto. Attraverso la Regione, si è aperto un confronto con la Provincia di Arezzo e con gli Istituti superiori, per avere un quadro più preciso di quanti sono gli utilizzatori del servizio e quanti saranno da settembre 2019 i ragazzi iscritti nelle scuole del Valdarno.

«Dopo tre anni – afferma Aniello Squillante – grazie anche all’intervento del Difensore civico, siamo riusciti a far contattare gli Istituti scolastici del Valdarno da parte della Città Metropolitana affinché per l’inizio delle attività didattiche del 2019 non si verifichino più i disagi che da anni riguardano noi utenti».

Sul tavolo resta, ancora, la richiesta di aumentare i mezzi in servizio. «Credo sia opportuno – aggiunge Squillante – far sottoscrivere un patto, affinché a settembre gli studenti possano usufruire di un servizio più efficiente e sicuro. Ritengo indispensabile che all’interno del patto il coordinatore si assuma la responsabilità di verificare ogni mese la situazione, così da monitorare ed evitare che gli studenti rischino la vita viaggiando su autobus a porte aperte perché troppo affollati».

**Beatrice Torrini**





## "San Donato in Avane, il paese ritrovato", presentazione nella Pieve Romanica

di Monica Campani

Tantissime persone hanno assistito alla presentazione del volume che, ad almeno 35 anni dalla sua scomparsa, ha fatto rivivere l'abitato demolito durante le escavazioni a cielo aperto della lignite. L'evento si è svolto nella Pieve Romanica di San Romolo a Gaville

**Un paese fantasma, che oggi rivive per la prima volta grazie al libro: "San Donato in Avane, il paese ritrovato"**, Settore 8 edizioni, a cura di Filippo Boni e da un'idea di Piero Romanelli, Adelmo Brogi e Piero Secciani, tre suoi ex abitanti.

**Molte delle persone e delle famiglie che circa 35 anni fa vissero la scomparsa di San Donato in Avane si sono ritrovate nella Pieve Romanica di San Romolo a Gaville** per la presentazione del volume voluto e realizzato con l'obiettivo di ricostruire una pagina da riscoprire della storia del nostro territorio.

**"Quell'abitato in realtà resiste su alcune mappe geografiche del Valdarno, le meno aggiornate.** Ci sono campi coltivati, poderi, strade, case, una chiesa, una cappella, un mulino, una cooperativa, alcuni negozi. Però è scomparso da almeno 35 anni. Tranne coloro che lo vissero, che lo conobbero, che lo abitarono, oggi nessuno ricorda più nulla. Per la verità esiste anche una strada che da Gaville, dopo la Pieve, in direzione Le Corti, nel comune di Cavriglia, conduce a San Donato in Avane. Dopo una serie di tornanti e di buche sassose, improvvisamente compare un cartello bianco: "San Donato" è scritto di nero. La strada prosegue e poi si interrompe bruscamente. C'è una sbarra e dopo un'immensa distesa verde, si apre l'ex area mineraria del bacino di Cavriglia. E' là che sorgeva il paese. I giovani oggi quando sentono il suo nome lo collegano ad altri toponimi. San Donato in Avane infatti fu uno degli ultimi paesi evacuati e distrutti durante le escavazioni a cielo aperto della lignite tra la fine degli anni settanta e la prima metà degli anni ottanta. Si trovava quasi interamente nel territorio del Comune di Figline Valdarno (oggi Figline-Incisa), mentre una piccola porzione, per lo più poderi e case sparse, era situata nel Comune di Cavriglia".

**"Il libro narra la storia dell'abitato fin dalle sue origini medievali,** per approfondire poi la vita, gli usi ed i costumi di tutti i giorni durante tutto il novecento, fino alla ricostruzione storica documentata dell'abbandono e della distruzione, avvenuta per l'ampliamento del bacino lignifero tra i comuni di Cavriglia e di Figline tra il 1977 ed il 1985. Di grande interesse è anche la ricostruzione catastale ed iconografica, arricchita da bellissime immagini totalmente inedite provenienti da archivi privati, di tutti i poderi che componevano il territorio circostante al paese, integrati dalle splendide testimonianze di vita di tutti gli abitanti che li vissero e li abitarono. Insomma un mosaico complesso e ricco di umanità, che mai fino alla pubblicazione di questo volume era stato realizzato".

**La presentazione è stata preceduta dalla Santa Messa nella Pieve** e da un pranzo presso il circolo sociale della frazione del Comune di Figline e Incisa Valdarno.



## Elezioni, Giulia Mugnai annuncia la sua candidatura. "Adesso il clima è cambiato"

*di Monica Campani*

Qualche giorno fa aveva dato la propria disponibilità a presentarsi per il secondo mandato alle elezioni amministrative

**Giulia Mugnai, attualmente sindaco di Figline Incisa, alla fine ha deciso: sarà la candidata del Partito democratico nelle prossime elezioni amministrative.**

Dopo aver annunciato nel mese di ottobre di non avere l'intenzione di ripresentarsi per il secondo mandato e dopo aver invece dato la disponibilità a farlo, qualche giorno fa, adesso l'ufficializzazione.

**"Sono contenta che vi sia entusiasmo da parte di tanti cittadini e anche da parte del Pd che sceglie di fare questo percorso con la mia candidatura.** È un momento importante perchè dobbiamo ora fare un lavoro di raccolta delle forze che ci sono anche fuori dal Pd e soprattutto parlare di un Centrosinistra aperto, inclusivo, perchè oggi finalmente c'è il clima di poterlo fare. Noi abbiamo voglia di interloquire sia con soggetti di sinistra sia con forze civiche che possano stare dentro a uno schieramento aperto ai cittadini che hanno voglia di darci una mano. Davvero si sente un clima diverso".

**"Quando in ottobre presi la decisione di non andare avanti fu perchè si leggevano troppe divisioni al nostro interno.** Oggi recuperiamo un percorso più unitario e di coesione che però non deve disperdere energie e che significa anche non rifare gli errori del passato ma andare avanti in maniera forte e determinata soprattutto interloquendo con tutto un ampio campo di Centrosinistra: il nostro avversario politico è il Centrodestra e dovremo lottare molto".





Data 27/03/2019 Pagina: 25

## Un sentiero per ricordare i Caduti

**PER NON** dimenticare i Caduti di Pian d'Albero i sindaci di Greve e di Figline e Incisa hanno firmato un protocollo per realizzare un «Sentiero della Memoria», un percorso pedonale attraverso la montagna che da Poggio alla Croce porti a Badia Monte Scalari e Pian d'Albero, luogo dell'eccidio di 75 anni fa. Hanno sottoscritto il documento anche i rappresentanti dell'Anpi alla presenza della signora Giuseppina, sorella di Aronne Cavicchi, il ragazzo impiccato dai tedeschi assieme ad altre decine di persone.

Caratteristica del 'sentiero' sarà quella di essere ben visibile, smussare le asperità maggiori e soprattutto essere riconoscibile da cartelli che raccontino agli escursionisti quella cruenta pagina di storia scritta nelle montagne fra il Chianti e il Valdarno il 20 giugno del 1944.

Il tracciato è stato studiato da esperti locali sfruttando anche parte dei sentieri tracciati dal Cai e peraltro molto frequentati nei vari periodi dell'anno. Si potrà percorrerlo a piedi o con mezzi fuoristrada chiedendo però gli opportuni permessi, essendo tutti terreni privati.

**Paolo Fabiani**



Data 27/03/2019 Pagina: 25

**MATASSINO** NUOVO PUNTO DI CONSEGNA DELL'ALVEARE DEL VALDARNO

## La rete di produttori online ora raddoppia

L'ALVEARE del Valdarno è una realtà di successo sul territorio che, a distanza di un anno dalla sua nascita, raddoppia il punto di distribuzione. Una rete di produttori locali che mette a disposizione quello che coltiva e produce. Un servizio di acquisto e prenotazione via web e un punto di consegna al Matassino. Ecco come funziona l'Alveare, un progetto di Terra Franca su una formula già diffusa in Europa dal 2015. Una sorta di grande gruppo d'acquisto solidale, una comunità che si avvale del web per mettere in contatto produttori

e consumatori. Si va sul sito dell'Alveare del Valdarno, si selezionano i prodotti (frutta, verdura, carne, miele, marmellate, formaggi, vino, olio...) e si completa l'ordine. Poi ogni giovedì pomeriggio si ritirano al punto di consegna di Matassino (in via Urbinese 15) e, novità, da mercoledì 3 aprile, anche a San Giovanni (in via Bolzano). Ad un anno di vita del progetto del Matassino, il successo lo fanno i numeri: quasi 800 membri iscritti e 18 produttori concentrati in un raggio d'azione di soli 40 km.





Data 27/03/2019 Pagina: 25

## **MATASSINO DIPLOMI AGLI STUDENTI DI TERZA**

**CERIMONIA** domani alle 17 nella scuola di piazza Don Minzoni a Matassino: l'istituto comprensivo di Figline consegna i diplomi di terza media agli studenti dello scorso anno scolastico.





## **FIGLINE** DOCUMENTARIO Ecco il Mal d'Arno I ragazzi raccontano i problemi più vivi

di **BEATRICE TORRINI**

**MAL D'ARNO** è un documentario di 20 minuti che racconta stili di vita, paure, luoghi frequentati e rapporti umani di una generazione tra i 16 e i 21 anni che vive a Figline Incisa. Un video con un patchwork di 14 interviste ai ragazzi, realizzate nell'arco di un anno, per progetto promosso dal Comune di Figline Incisa in collaborazione con Coop21, Blanket Studio e Kleiner Flug. **Azzurra Cuomo**, parla del rapporto con gli adulti e di quello che gli adulti pensano dei giovani, riflette sul suo paese, Incisa, e sulle difficoltà a trovare cose da fare: «Se avessi la bacchetta magica cambierei molte cose del mio paese». Lo fa con il sorriso e con l'idea che «un ragazzo a 16 anni deve essere ambizioso e deve provare e lottare per realizzare i propri sogni».

**Gea Franchini**, a causa del bullismo ha dovuto cambiare varie scuole, fino alla decisione di finire a casa, con insegnante privato, la preparazione all'esame di scuola media. «Quella che sono oggi lo devo soprattutto alla compagnia 'Si fa teatro' di Figline, che mi ha aiutata a superare i traumi procurati dalle prese in giro, l'isolamento e altri dispetti subito». Anche **Eva Barlazzi** è stata vittima di bullismo: «E' iniziato con il disturbo alimentare che ha influito sui miei rapporti sociali. Trovare luoghi di aggregazione, com'è stato per me il teatro, mi ha aiutata». **Vincenzo Morelli** è di Figline e frequenta il liceo a Firenze: «Se confronto le possibilità di Figline e Firenze, penso che serva valorizzare di più il mio paese, per le cose da fare». Dello stesso parere ma più pragmatico **Pietro Lapi**, figlinese, studente al liceo artistico di Arezzo: «A me Figline piace e anche se si può sempre migliorare, io non cambierei niente». La visione di come **Dario Picchioni**, 21 anni, vive Figline è che «tra noi giovani ci sia la coscienza di avere strumenti a disposizione ma una reale difficoltà di orientamento ad usarli». In una comunità ormai multiculturale, **Safayat Saber**, originario del Bangladesh e da 8 anni a Figline racconta: «Ho subito episodi di razzismo più in questi ultimi anni che da piccolo». Invece, **Manuel M'rabet**, di Figline, padre tunisino: «Non ho mai avuto problemi, sono stato coinvolto naturalmente dai miei compagni e dalla comunità figlinese».



**Pietro Lapi**



**Dario Picchioni**



**Safayat Saber**



**Gea Franchini**



**Azzurra Cuomo**



**Vincenzo Morelli**



**Manuel M'rabet**



**Eva Barlazzi**





Data 28/03/2019 Pagina: 21

## **Reindustrializzazione della ex Bekaert: oggi incontro a Roma**

---

### **FIGLINE**

---

**GARANZIE** per i lavoratori, chiarezza sul piano di reindustrializzazione. E' quanto chiedono Fim, Fiom e Uilm che stamani saranno a Roma al ministero dello Sviluppo Economico per fare il punto sul futuro della ex Bekaert. Al tavolo, oltre alle organizzazioni sindacali e alle istituzioni, saranno presenti l'azienda e Sernet, la società incaricata dalla multinazionale belga a seguire la reindustrializzazione dello stabilimento di Figline.



Data 28/03/2019 Pagina: 21

## **Consorzio di Bonifica: quattro giorni di voto per la nuova assemblea**

---

### **VALDARNO**

---

**IL CONSORZIO** di Bonifica 2 Alto Valdarno va al voto dal 2 al 6 aprile per rinnovare l'assemblea, alla quale spetterà poi il compito di nominare il presidente. Possono votare tutti i proprietari di immobili che pagano il contributo di bonifica all'ente che lavora per la difesa del suolo, la salvaguardia idrogeologica del territorio, la tutela della risorsa idrica e dell'ambiente.





Data 28/03/2019 Pagina: 21

## **Adesso è ufficiale: Giulia Mugnai si ricandida a sindaco**

---

### **FIGLINE-INCISA**

---

Adesso è ufficiale, Giulia Mugnai, sindaco di Figline Incisa, sarà la candidata del Partito democratico nelle prossime amministrative. Dopo aver annunciato, lo scorso ottobre di non avere intenzione di ripresentarsi per il secondo mandato, ieri è arrivata l'ufficializzazione. «C'è il clima di poterlo fare. - spiega - Dobbiamo raccogliere le forze che ci sono anche fuori dal Pd e parlare di un Centrosinistra inclusivo, con soggetti di sinistra e con forze civiche.»



# Partiti i lavori per la rotatoria davanti al casello: ma l'apertura del cantiere porta con sé code e grossi disagi al traffico

di Glenda Venturini

All'estimamento del cantiere partito dal pomeriggio di ieri, mercoledì 27 marzo: e non sono mancate le ripercussioni sul traffico, con incolonnamenti fino in autostrada. Il sindaco di Reggello Benucci: "Comune non informato della partenza dei lavori da parte della Metrocittà"

**Via ai lavori per la rotatoria, ma con tanti disagi:** si è aperto ieri il cantiere per la realizzazione della nuova rotonda all'uscita del casello di Incisa Reggello. Ma senza aver preso in seria considerazione le conseguenze sul traffico, ieri pomeriggio, e per tutta la serata, l'apertura del cantiere ha comportato code e problemi fin dentro l'autostrada.

**In sostanza l'avvio dei lavori ha creato forti rallentamenti, in conseguenza del fatto che le auto, uscendo dal casello A1,** avevano a disposizione una sola corsia di uscita, invece delle due normalmente aperte. Questo ha comportato code che sono diventate così lunghe da occupare anche la corsia di uscita in Autostrada, una situazione di potenziale pericolo che per fortuna non ha dato origine a incidenti o tamponamenti.

**Non sono mancate critiche per il modo in cui i lavori sono stati organizzati, e rispondendo ad un dibattito su facebook il sindaco di Reggello, Cristiano Benucci, ha commentato:** "Purtroppo questa situazione è venuta a crearsi perché il cantiere per la nuova rotatoria, che è coordinato dalla provincia, ha iniziato i lavori senza neppure avvisare il Comune. La chiusura di metà svincolo è stata disposta da Autostrade in quanto ancora formalmente area autostradale. Siamo di fronte ad una grave sottovalutazione del problema da parte della provincia non solo per gli evidenti problemi di circolazione ma anche per non aver interessato il comune, la polizia municipale e, nell'area di casello, la polizia stradale. Già stasera ho manifestato la gravità del problema alla Città Metropolitana rimandando a domani mattina (oggi, ndr) la ricerca di una soluzione".

Già da oggi si cercherà dunque una soluzione per consentire i lavori senza creare quelle code non solo problematiche, ma anche potenzialmente pericolose. Intanto ricordiamo che l'ordinanza emessa dalla Città Metropolitana di Firenze è in vigore fino a settembre, e nello specifico recita:

*"Sulla strada regionale 69 di Val d'Arno per lavori di realizzazione della nuova rotatoria del casello Autostradale di Reggello-Incisa Valdarno, istituzione di divieto di sosta con rimozione forzata su entrambi i lati della strada e su tutta l'area interessata dal cantiere, istituzione di un senso unico alternato, nel tratto al km 16+200 al km 16+600 circa nel Comune di Reggello, fino al 24/09/2019.*

*Inoltre istituzione di STOP (Figura II 37 art.107) ed obbligo di svolta a destra (Figura II 80/c art.122) in uscita dal parcheggio pubblico situato sul lato sinistro della strada nel tratto interessato dai lavori, nel Comune di Reggello (FI)".*



## Poste progetta l'esternalizzazione del settore trasporti nelle province di Arezzo e Firenze. I sindacati: "Inaccettabile"

di Glenda Venturini

Il progetto sarebbe già pronto a partire dal mese di aprile, ma Cgil Cisl e Uil si oppongono: "Gravi carenze di personale e soprattutto la necessità di abbassare i costi: a pochi giorni di distanza dalla pubblicazione degli sfavillanti utili, Poste Italiane comincia ad esternalizzare il settore trasporti. A rischio 210 posti"

**Sarebbe pronto a partire proprio dai territori delle province di Arezzo e Firenze, in cui si trova anche il Valdarno, il progetto di Poste Italiane per esternalizzare un settore specifico, quello dei trasporti.** Ma arriva la forte critica dei sindacati di categoria di Cgil Cisl e Uil, che parlano del rischio di perdere fino a 210 posti di lavoro.

**"Nei giorni scorsi siamo venuti a conoscenza in modo informale di un progetto che a partire già dal mese di aprile, prevede l'esternalizzazione di alcune linee di trasporti in provincia di Arezzo e Firenze",** dicono Slc-Cgil, Slp-Cisl e Uilposte. "Siamo nettamente contrari a questo progetto, in quanto riteniamo il settore trasporti strategico per Poste Italiane e per questo abbiamo deciso di aprire una vertenza".

**"Esternalizzare un'attività fondamentale per Poste Italiane mettendo a rischio circa 210 posti di lavoro in tutto il territorio della Toscana e la stessa attività core business dell'azienda: il tutto senza alcun confronto con i sindacati. Un percorso inaccettabile nel contenuto e provocatorio nel metodo",** affermano i segretari regionali di Slp-Cisl, Slc-Cgil e UilPoste, rispettivamente Marco Nocentini, Graziano Benedetti e Silvia Cirillo.

**"In un contesto in cui Poste Italiane S.p.A. produce consistenti utili e con un accordo firmato nei giorni scorsi a livello nazionale che prevede già una ottimizzazione della forza lavoro e nuove assunzioni, esternalizzare i trasporti in Toscana è completamente inaccettabile",** concludono Nocentini, Benedetti e Cirillo.





# Bekaert, Mugnai: "Auspichiamo la totale reindustrializzazione". La Regione dà il via ai colloqui occupazionali

di Glenda Venturini

La sindaca Giulia Mugnai: "Incontro importante, intanto lavoriamo come Comune per rendere più accessibile lo stabilimento". La Regione Toscana ha comunicato di aver avviato i colloqui individuali con i lavoratori sulle misure del Piano regionale per il recupero occupazionale

**Occhi puntati su Bekaert e sul futuro dei suoi lavoratori, anche dopo l'incontro al Mise di questa mattina.** Presenti al tavolo, il Comune di Figline e Incisa con la sindaca Giulia Mugnai e la Regione Toscana con il consigliere al lavoro Gianfranco Simoncini.

**"L'advisor e l'azienda hanno illustrato il piano e l'interessamento di alcune aziende, a tutt'oggi però - ha commentato Mugnai - la clausola di riservatezza non ha permesso di conoscere chi sono.** Informazioni più dettagliate arriveranno nelle prossime settimane. Da parte nostra, auspichiamo una totale reindustrializzazione per tutto il sito produttivo. Anche per questo come Comune ci siamo attivati per realizzare una scheda norma che permetta flessibilità nel riuso del sito, e che possa essere frazionato con una viabilità ulteriore, in modo da rendere autonome le parti in cui potrà essere diviso, anche fra più soggetti".

**Intanto la Regione Toscana, presente con Simoncini, ha comunicato che sono partiti questa settimana i colloqui individuali** con i quali i circa duecentocinquanta lavoratori della ex Bekaert oggi in cassa integrazione verranno informati sulle misure previste dal Piano di politiche attive del lavoro messo a punto dalla Regione Toscana nel quadro dell'Accordo del

novembre 2018 per la reindustrializzazione e il recupero occupazionale.

**I colloqui si concluderanno entro la prima quindicina di maggio, e con ogni lavoratore verrà firmato un patto che prevede l'attivazione di percorsi individuali e personalizzati di formazione e aggiornamento.** Il Piano è predisposto insieme all'Unità di crisi della Regione e ad Arti, l'Agenzia regionale per l'impiego, proprio per supportare il processo di reindustrializzazione del sito produttivo e di ricollocazione nel mercato del lavoro di tutti i dipendenti: sono infatti previste sia misure rivolte ai lavoratori (corsi di formazione, anche a distanza, verifica e aggiornamento di competenze), che alle imprese (incentivi per le assunzioni, sostegno agli investimenti).

**"Su tutto il processo - ha ricordato Simoncini - è impegnato il presidio permanente della Regione attivato presso il Comune di Figline e Incisa e che fa direttamente capo alla Presidenza regionale, a conferma di quanto l'obiettivo della piena ripresa produttiva e occupazionale sia centrale per il governo regionale".** Una nuova riunione del tavolo di monitoraggio è prevista per il prossimo mese di giugno.



## Bekaert, la società: "Avanti con reindustrializzazione e ricollocamenti"

di Monica Campani

"Impegno comune per dare continuità occupazionale ai lavoratori"

**Dopo l'incontro a Roma al Mise per la reindustrializzazione dello stabilimento Bekaert di Figline arriva il commento dell'azienda.**

**"Le attività di ricerca e selezione di possibili soggetti reindustrializzatori svolte sino ad oggi e tutt'ora in corso**, che hanno come scopo principale il massimo riassorbimento occupazionale dei lavoratori Bekaert, hanno prodotto molteplici contatti, con concrete possibilità di reindustrializzazione. Un'azienda ha già presentato il piano industriale. Le ipotesi più rilevanti su cui si sta lavorando, in base al piano industriale e agli altri progetti presentati, potrebbero dare continuità occupazionale complessivamente fino a circa un terzo dei 245 lavoratori oggi in azienda".

**"Oltre ai contatti sopra citati se ne aggiungono di ulteriori grazie alla collaborazione continua, facilitata anche dal Mise**, con l'unità di coordinamento Attrazione Investimenti Esteri di ICE-ITA (Italian Trade Agency). Si tratta di gruppi internazionali della siderurgia e della lavorazione del metallo. Le attività in corso di ricerca e supporto per i lavoratori interessati sono, oltre alla reindustrializzazione, il ricollocamento attivo, l'outplacement e la riqualificazione. Sul fronte del ricollocamento attivo dei lavoratori (a condizioni incentivate aggiuntive a favore dei datori di lavoro, oltre a quelle di legge) si è provveduto e si sta provvedendo a ricercare offerte di lavoro (ne sono state intercettate 136 compatibili con i profili dei lavoratori, di cui 64 ancora disponibili), ad effettuare il matching tra domanda e offerta e a facilitare e gestire gli incontri conoscitivi tra azienda e lavoratori".

**"Ad oggi sono stati distaccati o ricollocati presso altre aziende 37 lavoratori** mentre per altri 6 è in corso l'iter di attivazione del distacco o si è in attesa dell'esito del colloquio o dell'assunzione. Sono una ventina invece i lavoratori che saranno inseriti in percorsi di riqualificazione professionale ad hoc finalizzati al reinserimento occupazionale".





## Tavolo su Bekaert, Beccastrini (Fim): "Finalmente qualcosa di concreto sul fronte della reindustrializzazione"

di Glenda Venturini

Il commento del segretario provinciale della Fim Cisl: "Per ora il piano industriale presentato copre 80/90 posti di lavoro, a cui si somma un'altra manifestazione concreta. Abbiamo chiesto di continuare su questa strada, cercando però anche garanzie sulla solidità dei gruppi industriali". Le dichiarazioni del Segretario nazionale Uliano: "Serve fare di più su reindustrializzazione e ricollocazione"

**"Per la prima volta ci è stato presentato un piano industriale, e questo è positivo".** Così **Alessandro Beccastrini**, segretario provinciale della Fim Cisl, dopo la chiusura del tavolo al Ministero dello Sviluppo Economico sul caso Bekaert.

**"Per ora il piano che abbiamo potuto esaminare - aggiunge - vede la formalizzazione di un interessamento per almeno 80/90 posti di lavoro,** mentre intanto sono in corso le verifiche su un'altra manifestazione di interesse concreta. Siamo insomma a qualcosa di più, delle sole voci che si erano rincorse nei mesi scorsi". Sulla bielorusca BMZ invece è ancora in corso un confronto, e altri sopralluoghi si svolgeranno nei prossimi giorni.

**"Abbiamo chiesto - continua Beccastrini - di continuare su questa strada e di lavorare ancora,** per aumentare il numero dei posti di lavoro su cui ripartire con la reindustrializzazione: ma è un punto di partenza molto importante, c'è finalmente qualcosa scritto nero su bianco. All'azienda, ma principalmente al Governo, abbiamo chiesto infine di verificare la solidità dei gruppi industriali che hanno presentato gli interessamenti".

**Domani mattina l'assemblea unitaria con i lavoratori Bekaert a Figline, per riferire loro l'esito del tavolo.**

**Intanto arriva la dichiarazione di Ferdinando Uliano, Segretario Nazionale Fim Cisl, presente al tavolo:** "Abbiamo ribadito in sede istituzionale che non bisogna perdere tempo, abbiamo il 2019 con la copertura della Cassa Integrazione e dobbiamo raggiungere l'obiettivo che ci siamo posti: reindustrializzare l'area ex-Bekaert e dare una positiva soluzione occupazionale a tutti i lavoratori. Per quanto riguarda gli interessamenti di reindustrializzazione sono 42 quelli ancora attivi, ma due sono quelli che hanno presentato un piano industriale e un interessamento più concreto. In entrambe le situazioni la forza massima occupabile è di 80/90 lavoratori. Questo è certamente un elemento critico, visto che gli attuali lavoratori in CIGS sono 245".

**"Riteniamo invece positivo il coinvolgimento di ICE-ITA (Italian Trade Agency), che consentirà di allargare il campo di azione** per individuare nuovi soggetti industriali, attraverso l'unità di coordinamento Attrazione Investimenti Esteri di ICE-ITA, coinvolgendo alcuni gruppi industriali esteri della siderurgia e della lavorazione del metallo. Anche il processo di ricollocazione lavorativa esterna ha effettuato solo 22 ricollocati, 15 distacchi e 6 in attivazione. Abbiamo ribadito come Fim Cisl che si deve fare di più e in fretta anche perché la Cigs scade a fine anno. E' necessario individuare soggetti industriali che consentano di concretizzare il progetto di reindustrializzazione e soprattutto con un alto impatto occupazionale".

**"Anche la ricollocazione esterna deve essere più efficace e coinvolgere maggiormente i lavoratori.** Sono troppo pochi i colloqui effettuati (n.31) rispetto al numero di Curriculum Vitae inoltrati alle aziende (163). L'accordo prevede 10.000 euro per le aziende che assumono i lavoratori Bekaert, oltre a tutti i vantaggi e agevolazioni di legge. Si deve agire con maggior determinazione. Riteniamo indispensabile prevedere incontri ravvicinati per verificare gli interessamenti industriali in sede ministeriale, ma nello stesso tempo è necessario attivarsi a livello locale per mettere in campo tutte le iniziative per dare nuove e maggiori opportunità lavorative ai lavoratori di Bekaert".



Data 29/03/2019 Pagina: 22

**FIGLINE** IERI L'INCONTRO AL MINISTERO

# «Pronti ad assumere 80 lavoratori Bekaert»

di **MONICA PIERACCINI**

**UNA PRIMA** offerta formale, accompagnata da un piano industriale, è stata presentata ieri durante l'incontro al ministero per la Bekaert. Il nome dell'azienda pronta a rilevare l'area industriale di Figline Valdarno non è stato reso noto. Si sa solo che è un'azienda italiana che fa filo tubi, uno dei due prodotti che venivano realizzati nella ex Pirelli fino alla sua chiusura, e che assumerebbe solo 80 dei 245 lavoratori Bekaert attualmente in cassa integrazione. Sul piatto, però, ci sono ancora altre manifestazioni di interesse, almeno quattro. Tra queste un'acciaieria e la bielorusa Bmz, con la quale sta trattando il Governo. Bekaert ha fatto presente al tavolo che nel frattempo continuano, tramite Sernet, le attività previste dall'accordo per il reinserimento dei lavoratori dell'ex Pirelli. Sul fronte del ricollocamento attivo dei lavoratori, scrive la multina-

zionale belga in una nota, «si è provveduto e si sta provvedendo a ricercare offerte di lavoro (ne sono state intercettate 136 compatibili con i profili dei lavoratori, di cui 64 ancora disponibili)». «Ad oggi sono stati distaccati o ricollocati presso altre aziende 37 lavoratori, mentre per altri 6 è in corso l'iter di attivazione del distacco o si è in attesa dell'esito del colloquio o dell'assunzione. Sono una ventina invece – conclude Bekaert – i lavoratori che saranno inseriti in percorsi di riqualificazione professionale». Per il segretario della Fim Cisl Toscana, Alessandro Beccastrini, «si è fatto un passo avanti». Daniele Calosi, segretario della Fiom Cgil Firenze, chiede che «i soggetti industriali che subentreranno garantiscano in ogni caso continuità occupazionale a tutti e 245 i lavoratori ex Bekaert, ricorrendo alla casa integrazione per riorganizzazione aziendale». Stamani assemblea dei lavoratori al cinema di via Roma a Figline Valdarno.





Data 29/03/2019 Pagina: 22

**INCISA VALDARNO** DOPO LA CESSIONE

# Impiegati ex Coop È allarme stipendi

E' **ALLARME** per i lavoratori della ex Coop di Incisa che dopo anni di difficoltà, riorganizzazioni e ristrutturazioni varie, il Consiglio dei Soci adesso ha ceduto a un privato. A sollevare il problema è la Filcams Cgil di Firenze con una nota nella quale si sottolinea una grave situazione a causa di stipendi non pagati e demansionamenti del personale da parte del nuovo proprietario. «Dopo 18 mesi del recente passato durante i quali hanno lavorato 40 ore a settimana riscuotendone 30 lasciando la differenza alla Cooperativa per provare a salvarla e accettando successivamente anche il part time – spiega Gianni Filindassi -, la moneta con la quale sono stati ripagati i lavoratori è la stata la cessione della Cooperativa nel più totale silenzio, preceduta dal mancato pagamento degli stipendi, tanto che è da novembre che non vie-

ne loro corrisposto un euro. Tra l'altro – aggiunge la nota sindacale -, fra i dipendenti c'è anche una coppia con due bambini piccoli che si trova in profonda difficoltà, e non ci sono prospettive di soluzione da parte della Cooperativa. Sul fronte del nuovo proprietario le cose vanno anche peggio – evidenzia Filindassi -, rifiuta il confronto, non risponde alle telefonate e email, non applica correttamente la legge sugli orari del part time non dando orari certi ai lavoratori, non ha ancora retribuito la sua parte del mese di febbraio e tende a demansionarli. Insomma – commenta la Filcams Cgil Firenze – una brutta fine per una Cooperativa storica di utilità sociale per l'intera comunità, che in passato ha rifiutato la mano tesa da Unicoop Firenze, probabilmente per scelte personali di chi l'ha governata».

**Paolo Fabiani**



Data 29/03/2019 Pagina: 22

**INCISA VALDARNO** DISAGI SUL CANTIERE DELLA ROTATORIA

## Svincolo A1, lavori e polemiche

E' **PARTITO** il cantiere per la realizzazione della nuova rotatoria all'uscita del casello A1 Incisa-Reggello e già sono iniziati i disagi e le critiche. L'inizio dei lavori ha infatti causato forti rallentamenti al traffico delle auto che uscendo dall' A1 si sono trovate a disposizione una sola corsia di uscita, invece delle due normalmente aperte. Le code sono diventate così lunghe da occupare anche la corsia di uscita in Autostrada, in una situazione di potenziale pericolo che per fortuna non ha dato origine a incidenti o tampo-

namenti. Non sono mancate critiche sull'organizzazione dei lavori e rispondendo ad un dibattito su facebook il sindaco di Reggello, Cristiano Benucci, ha commentato: «Purtroppo questa situazione è venuta a crearsi perché il cantiere per la nuova rotatoria, che è coordinato dalla provincia, ha iniziato i lavori senza neppure avvisare il Comune. La chiusura di metà svincolo è stata disposta da Autostrade. Ho già manifestato la gravità del problema alla Città Metropolitana per cercare una soluzione».





Data 29/03/2019 Pagina: 24

**Domani e domenica sul palcoscenico un cast d'eccezione**



# Un Sogno d'amore tra emozione e ironia

Doppio appuntamento al Garibaldi di Figline con la riproposizione del capolavoro di Shakespeare  
In scena Violante Placido, Paolo Ruffini, Stefano Fresi

di MAURIZIO COSTANZO

MITO, fiaba e quotidianità si intersecano continuamente in 'Sogno di una notte di mezza estate', che sarà in scena questo fine settimana al teatro comunale Garibaldi di Figline con un cast d'eccezione. L'appuntamento è domani alle 21 e domenica alle 16,30, con uno spettacolo ricco di poesia ed emozioni, che punta sia a divertire il pubblico che a farlo riflettere, e che vedrà protagonisti sul palcoscenico Stefano Fresi, Violante Placido e Paolo Ruffini, per la prima volta ospiti del Garibaldi.

«Quello che portiamo in scena è un vero e proprio teorema sull'amore – spiega il regista Massimiliano Bruno – ma anche sul

nonsense della vita degli uomini che si rincorrono e che si affannano per amarsi, che si innamorano e si desiderano senza spiegazioni, che si incontrano per una serie di casualità di cui non sono padroni». L'anima dello spettacolo sta tutta in queste parole: «Se noi ombre vi abbiamo irritato non prendetela a male, ma pensate di aver dormito, e che questa sia una visione della fantasia... noi altro non v'offriamo che un sogno».

COME spiega il regista Massimiliano Bruno: «Quello che voglio da questo Sogno è tirare fuori la dimensione inconscia che Shakespeare suggeriva neanche troppo velatamente. Puntellare con l'ac-

ciaio la dimensione razionale imprigionata nelle regole e nei doveri bigotti e rendere più libera possibile quella onirica, anarchica e grottesca. E così il nostro bosco sarà foresta, patria randaglia di zingari circensi e ambivalenti creature giocherellone, Puck diventerà un violinista che non sa suonare, Bottom un pagliaccio senza palcoscenico, Oberon un antesignano cripto-gay e Titania una ammaestratrice di bestie selvagge».

L'obiettivo è dunque divertire per portare a una profonda riflessione. «L'intenzione è essere affettivi senza essere affettuosi – aggiunge Bruno – ferire per suscitare una reazione, vivere nella verità del sogno tralasciando la ragione asettica e conformista. Un 'Sogno' che diventa apolide e senza linguaggio codificato, semplici suoni e immagini che sono meravigliose memorie senza mai essere ricordi».



# Autobus degli studenti, passo avanti concreto contro il sovraffollamento: dall'8 aprile una corsa in più

di Glenda Venturini

Lavoro in sinergia fra comune di Reggello e di Figline e Incisa, con Metrocittà e Regione, per risolvere un problema di sovraffollamento sugli autobus diretti alle scuole superiori del Valdarno: da lunedì 8 aprile sarà introdotta una corsa aggiuntiva "sperimentale" di rinforzo. La soddisfazione del vicesindaco di Reggello, Piero Giunti

**C'è una buona notizia per gli studenti delle scuole superiori valdarnesi che prendono il pullman dai territori di Reggello e Figline:** da lunedì 8 aprile, infatti, ci sarà una corsa (sperimentale) in più. Una prima soluzione trovata contro il sovraffollamento degli autobus che si verifica ogni mattina, in considerazione del grande afflusso degli studenti.

**Un risultato raggiunto grazie al coinvolgimento della Città Metropolitana di Firenze e la Regione Toscana, attivate dalle Amministrazioni comunali di Reggello e di Figline Incisa,** che con gli assessorati ai trasporti stanno portando avanti, nelle ultime settimane, un importante lavoro su questo fronte, non solo per quest'anno scolastico, ma anche in vista di quello che inizierà a settembre.

**La novità è spiegata dall'assessore ai trasporti di Reggello, Piero Giunti:** "Siamo riusciti a individuare una soluzione sperimentale che potesse dare una risposta nell'immediato al problema del sovraffollamento di studenti sopra gli autobus nelle tratte che da Reggello passano da Figline per raggiungere le scuole superiori del Valdarno. Sono molto soddisfatto, e ringrazio anche i gestori del servizio di Trasporto Pubblico su Gomma per la disponibilità data nel ricercare questa prima soluzione".

"Questo però - aggiunge Giunti - è solo il primo passo di un lavoro iniziato insieme all'assessore del Comune di Figline e Incisa, Lorenzo Tilli, in merito al tema del sovraffollamento sugli autobus di conseguenza rafforzamento del Trasporto su Gomma per gli studenti. Infatti, oltre a incontrare la Città Metropolitana di Firenze e Regione Toscana, abbiamo anche scritto una lettera congiunta a tutti gli Istituti Superiori di riferimento per i nostri due Comuni, al fine di farci dare il numero preciso degli studenti che dai nostri comuni ogni giorno prendono il mezzo pubblico per recarsi a scuola".

**Un censimento puntuale per programmare al meglio i trasporti, appunto:** "Avere questo dato sarà importantissimo perché ci permetterà, in funzione dei dati che raccoglieremo, di ottimizzare e potenziare il Trasporto Scolastico degli Studenti in tempo utile per l'inizio del nuovo anno scolastico", conclude Piero Giunti.





# "A scuola con Salim": storia di un bambino speciale e di un esempio virtuoso di inclusione scolastica

di Glenda Venturini

Salim, 12 anni, è un bambino con un disturbo dello spettro autistico: ma la sua esperienza alla scuola primaria è stata straordinaria, per sé stesso ma anche per i compagni e gli insegnanti. Tanto che questa storia è diventata un libro, presentato alla scuola di Matassino: "Con il linguaggio del cuore abbiamo aperto un canale nuovo, e Salim con noi è stato felice", raccontano Anna Torchia e Ilaria Giachi, che sono state sue insegnanti

**Oggi Salim ha 12 anni, e frequenta la scuola secondaria di primo grado. Ma i suoi cinque anni alla primaria Cavicchi di Figline sono stati speciali, per lui e per chi era accanto a lui.** Una sfida, per un bambino con un disturbo dello spettro autistico, che faceva fatica anche solo a parlare con gli altri. Oggi, invece, sorride e abbraccia i suoi compagni ma soprattutto le sue insegnanti, che in questi cinque anni hanno portato avanti un percorso di inclusione scolastica che, in qualche modo, è diventato molto di più, un cammino di vita: "È stato il cuore, il nostro vero canale di comunicazione con Salim. Piano piano la sua diagnosi è passata in secondo piano", raccontano Anna Torchia e Ilaria Giachi, rispettivamente l'insegnante di sostegno e quella della classe, che insieme a Luigi Vannini hanno scritto il libro "A scuola con Salim".

**E così sono successe cose speciali, in questi cinque anni. I suoi compagni hanno condiviso con Salim momenti di gioco e comunicazione forse insperati,** solo qualche tempo prima; e lui ha tirato fuori le sue potenzialità, le sue grandi qualità, come una grande abilità matematica e una passione speciale per la musica. "E soprattutto, è stato felice, e lo ha detto", sottolineano le insegnanti. Si racconta di questo e di molto altro, nel libro che è stato presentato alla scuola media di Matassino, in un evento particolarmente partecipato.

**"Raccontiamo un'esperienza straordinaria, emozionante, del cuore - hanno ribadito gli autori Anna Torchia, Ilaria Giachi e Luigi Vannini - ma la storia di Salim deve essere un punto di partenza, non di arrivo. Pensiamo possa essere un esempio per tante altre realtà e tante altre persone: questo libro non è un manuale, ma un racconto che può stimolare riflessioni e magari aiutare chi, nel mondo della scuola, si ritrova in queste situazioni. Non vogliamo insegnare: proponiamo soltanto una visione della scuola, da dentro la scuola, e raccontata attraverso un percorso che ha portato Salim ad essere felice. E il canale che ci ha portato a questo, tutti, è stato quello del cuore".**

**Un esempio di buona pratica di inclusione scolastica:** così hanno presentato questa esperienza la Dirigente scolastica, **Barbara Bucciolini**, l'Ispettore dell'Ufficio scolastico regionale **Luca Salvini**, e la responsabile di Ustr Toscana per l'inclusione, **Cristina Benvenuti**. "Parlarne significa anche promuovere questi buoni esempi, in modo che sia più facile per il mondo della scuola conoscere casi positivi di inclusione, e magari trovare spunti importanti per affrontare positivamente queste situazioni".

**Alla presentazione del volume,** oltre alla sindaca di Figline e Incisa Giulia Mugnai, presenti fra gli altri Lucia Maddii, tutor coordinatore Scienze della Formazione Firenze, Ariela Argini, neuropsichiatra infantile Usl Centro Toscana, accanto **al protagonista del libro, Salim, insieme alla sua famiglia.**



# Cura del verde, aree cani, fontanelli, sicurezza: il punto sulle attività svolte

di Monica Campani

In 5 anni, individuate 297 piante pericolose e ammalate, sostituite con 1830 nuovi alberi. In arrivo anche nuove aree giochi in varie zone della città

**L'ufficio Ambiente del Comune di Figline e Incisa Valdarno fa il punto sulle attività svolte dal 2014.** I dati parlano di quattro aree cani e a Figline e Incisa e 9 fontanelli installati in varie zone della città, di cinque aree commemorative realizzate negli ultimi 5 anni, di 297 alberi (pericolosi o a rischio) abbattuti contro i 1830 ripiantati, insieme a 755 nuovi arbusti e a 2172 nuove fioriture. Un investimento di circa 400mila euro all'anno per la cura dei 550mila metri quadri di patrimonio verde gestito in maniera diretta dall'ente (che corrisponde a 85 aree verdi comunali, di cui 70 attrezzate), con particolare attenzione per le potature di piante, per la tinteggiatura di arredi e staccionate, per il taglio dell'erba (già in corso anche in questi giorni) e per la sostituzione di giochi (con un'attenzione particolare per i bimbi più piccoli e per quelli diversamente abili) e di arredi, a cui si sommano altri lavori ordinari e straordinari sul territorio.

**"Lo scopo è stato quello di migliorare la vivibilità dei due capoluoghi e delle loro frazioni,** puntando anche sull'educazione ambientale nelle scuole (con progetti come Cibiltà, contro lo spreco alimentare, la Festa dell'Albero, le giornate dedicate alla ripulitura di alcune aree della città, il coinvolgimento annuale dei più piccini nell'inaugurazione o nella realizzazione di un'area commemorativa e le lezioni sulla corretta raccolta differenziata, sull'uso di materiali compostabili e sul risparmio energetico) e sulle attività di sensibilizzazione durante gli eventi di piazza (in primis Autumnia, che negli ultimi anni ha visto ampliare le aree Ambiente, Zootecnica e Istituzioni nell'ottica di accogliere un maggior numero di progetti educativi)".

**Lorenzo Venturi, responsabile ufficio ambiente del Comune spiega ancora:** "Un insieme di interventi che sono frutto dell'impegno continuo e costante da parte del personale comunale, che ha portato ad individuare le aree maggiormente bisognose di nuovi spazi di socializzazione e di svago, di riqualificazione e di interventi di messa in sicurezza. Rientra in quest'ultima categoria l'abbattimento (nella maggioranza dei casi giudicato indispensabile anche dai residenti) di 297 piante, effettuato dal 2014 al 2019 tra Figline e Incisa dopo averne verificato singolarmente lo stato di salute e l'impatto sull'ambiente di riferimento. Infatti, tutti gli alberi tagliati (sostituiti, in media, da circa 6 alberi per ogni abbattimento) sono stati giudicati da personale esperto malati o pericolosi per l'incolumità dei cittadini perché a rischio caduta, oppure per le conseguenze che radici (o in generale la loro conformazione) provocavano su asfalto e marciapiedi, e di conseguenza sulla circolazione stradale".

**Una programmazione che ha un duplice effetto:** "da un lato si riduce il bisogno di intervenire con manutenzioni straordinarie su marciapiedi e strade, con notevole risparmio di risorse, dall'altro si diminuisce il rischio che in condizioni meteo avverse (come le allerte meteo) si verifichino crolli e danni a beni o persone".

**Ogni anno, poi, il Comune è costretto a spendere tra 40 e 50mila euro per riparare danni da atti vandalici o da uso improprio dei giochi** presenti nelle aree verdi che sono riservati principalmente alla fascia di età di 3-10 anni. E per quanto riguarda le aree gioco, lunedì 1 aprile cominceranno al Porcellino i lavori per la sostituzione completa dei giochi (per un totale di 25mila euro di interventi), a metà aprile, invece, gli interventi riguarderanno Barberino, dove sarà realizzata una nuova area inclusiva, adatta cioè ad accogliere anche i bimbi disabili (35mila euro di interventi) e sarà ampliata l'area verde del Giardino Dalla Chiesa, recuperando uno spazio limitrofo attualmente scarsamente utilizzato (5mila euro di interventi). Un'altra area sarà infine realizzata a Scampata.





## "Prendi un libro e vai", arrivano gli scaffali di libero scambio

di *Monica Campani*

11 postazioni a libero accesso in cui prendere in prestito un libro, leggerlo sul posto o sostituirlo con un altro grazie al progetto "Prendi un libro e vai"

**"Prendi un libro e vai" è il nuovo progetto di bookcrossing e di promozione della lettura attivato a Figline e Incisa** in continuità con le rassegne "Agenda letteraria" e "Il giardino di Alceste". L'obiettivo è mettere a disposizione dei cittadini una serie di libri, che potranno essere consultati, presi in prestito gratuitamente o sostituiti in autonomia da chiunque si trovi a passare davanti ai luoghi adibiti a scaffale.

**Lo scopo, infatti, è incentivare e promuovere la lettura** rendendo la fruizione di libri di vario genere libera e gratuita. Le piccole librerie saranno collocate in vari luoghi pubblici e privati della città, comprese zone di passaggio.

**La cura delle sedi sarà garantita da alcuni volontari** che si occuperanno di monitorare lo stato delle bacheche e dei volumi, oltre che di collocare i primi libri nei vari punti individuati. **Ecco dove si trovano attualmente:** Oratorio Don Bosco (via Roma-Figline), municipi di Figline (piazza IV Novembre) e di Incisa (piazza della Repubblica), distributore di metano in loc. Carresi, Figline, Biblioteca Marsilio Ficino (via Locchi, Figline), sala d'aspetto delle Stazioni ferroviarie di Figline e di Incisa, il centro sociale "Il Giardino" (giardini Dalla Chiesa, Figline), BiblioCoop (via Ungheria, Figline), Book café (piazza San Francesco, Figline), in tutte le sale d'attesa dell'Ospedale Serristori.

**Per aderire all'iniziativa, donando dei libri oppure aiutando i volontari** basta contattare l'Ufficio

Partecipazione al numero 0559125253 oppure scrivere a [c.bonechi@comunefiv.it](mailto:c.bonechi@comunefiv.it).



## Serristori, Daniele Raspini: "Il presidio ospedaliero non si tocca"

Comunicato stampa

Il candidato a sindaco del Polo civico "Un'idea comune per Figline Incisa": "Pronti a batterci cercando convergenze con Salviamo il Serristori"

**Daniele Raspini, candidato a sindaco del Polo civico "Un'idea comune Per Figline Incisa"** alle prossime elezioni amministrative di maggio interviene sul Serristori.

**"La qualità di vita di un territorio si misura anche dal livello dei servizi al cittadino.** In questo senso intendiamo batterci per la permanenza del nostro presidio ospedaliero, quale punto di riferimento della sanità pubblica del Valdarno. Un obiettivo che rappresenta uno dei punti qualificanti del nostro programma e su cui auspichiamo di trovare una convergenza con il Comitato "Salvare il Serristori", che proprio per questo continua a battersi da molti anni. Siamo pronti a fare un tratto di strada assieme, convinti che dall'unità delle forze civiche possa nascere un buon programma di governo per il nostro Comune".





## Serristori, Calcit: "Manca ancora un punto di ristoro. Auspichiamo una tempestiva risoluzione"

di Monica Campani

Il Calcit Valdarno Fiorentino scrive alla Asl Toscana Centro, al direttore sanitario del Serristori e all'assessore regionale al diritto alla salute

Dopo la chiusura avvenuta nel 2017 ancora l'ospedale Serristori di Figline non ha un punto ristoro. A denunciare il disagio pre i cittadini è il presidente del Calcit Valdarno Fiorentino, Bruno Bonatti, che in merito ha anche scritto alla Asl Toscana Centro, al direttore sanitario del Serristori Maurizio Grifoni e all'assessore regionale al diritto alla salute Stefania Saccardi.

**"La mancanza oltre a rappresentare un reale problema per tutti gli operatori dell'ospedale - spiega Bonatti - soprattutto dopo la chiusura della mensa aziendale, crea concrete difficoltà per i degenti ospiti della struttura, per coloro che vi si recano per analisi e indagini diagnostiche, per quanti visitano i malati nell'antica Villa di San Cerbone, oltre naturalmente che per gli impagabili donatori di sangue che devono consumare la colazione dopo il prelievo. I vantaggi del bar sono venuti a mancare il 31 ottobre 2017, quando è scaduto l'appalto dell'Azienda Sanitaria con gli ultimi gestori che si occupavano del punto di ristoro collocato nelle immediate vicinanze dell'Ospedale, nell'indifferenza generale della collettività, ma soprattutto dell'Usl Toscana Centro che, al momento, non ha dichiarato espressamente i suoi intenti al riguardo, mentre la mancanza di questo servizio di pubblica utilità sta incidendo negativamente sullo svolgimento delle attività quotidiane all'interno del Presidio figlinese".**

**"Effettivamente sono stati potenziati i distributori di bevande calde e ghiacciate, collocati in diverse parti del Centro Sanitario, ma non pochi sono comunque i problemi in essere per i dipendenti e per tutti i fruitori della struttura, soprattutto dal punto di vista della socializzazione, molto importante anche nella cura delle diverse patologie. Il Calcit auspica, quindi, un soluzione al problema invitando la Usl Toscana Centro, alla quale ha già inviato una missiva, proprio come al direttore sanitario del "Serristori" Maurizio Grifoni e per conoscenza all'assessore regionale al diritto alla salute Stefania Saccardi, a intervenire nella delicata questione, ripristinando un servizio di importanza strategica per la cura dei malati".**



## **Bekaert, Giorgio Sorial: "L'obiettivo è la continuità produttiva e occupazionale del sito"**

*di Monica Campani*

Il collaboratore del Ministro Luigi Di Maio sulla vicenda Bekaert commenta l'incontro al Mise e annuncia l'accesso alla Cassa integrazione per crisi per cessazione anche alle imprese appaltatrici di servizi di mensa o pulizia

**Sulla questione Bekaert e sull'incontro tenutosi al Mise prende la parola sulla propria pagina Facebook Giorgio Sorial**, collaboratore del Ministro Luigi Di Maio nella vertenza.

**"Sono state presentate per la prima volta in maniera più delineata** le ipotesi di reindustrializzazione da parte dell'advisor incaricato, la Sernet SpA, che ha esposto un dettagliato piano di aggiornamento sia del lavoro di contatto e ricerca dei potenziali interessati alla realizzazione di un piano di reindustrializzazione, sia del lavoro fatto per la ricollocazione delle risorse. Dal lavoro di ricerca, contatto e valutazione dei soggetti interessati emergono elementi positivi anche grazie alla collaborazione avviata, attraverso l'intermediazione del MISE, con la task force di attrazione degli investimenti di ICE-ITA. Lo scouting internazionale che è stato fatto ha generato la valutazione della documentazione da parte di 10 aziende, di cui 5 manifestazioni di interesse ed 1 manifestazione rilevante".

**"Sono soddisfatto di come si sta portando avanti questo lavoro con l'obiettivo principale** che è il mantenimento dell'attività produttiva e confermo le interlocuzioni istituzionali di alto livello con la Bielorussia per verificare l'interesse della BMZ al sito di Figline Valdarno. Ci siamo inoltre attivati a metà febbraio per creare una sinergia con ICE per fare scouting nei paesi ove ICE è presente con i desk. Continueremo il costante monitoraggio che stiamo svolgendo, che si pone come obiettivo il raggiungimento di una continuità produttiva e occupazionale del sito".

**Infine la notizia per i lavoratori dei servizi mensa e pulizia. "C'è però un altro grande risultato:** grazie alla circolare del 27 marzo 2019 n.5 della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro che consente l'accesso al trattamento CIGS per crisi per cessazione alle imprese appaltatrici di servizi di mensa o pulizia, **altre 11 famiglie della Bekaert avranno accesso a questa forma di tutela".**





**SICUREZZA** I DATI ILLUSTRATI DAL PREFETTO LAURA LEGA RIFERITI AL 2018

# Meno reati, più attenzione

*Il calo i furti di auto, crescono quelli negli appartamenti*

di **PAOLO FABIANI**

**CALANO** i reati nel comprensorio del Valdarno e della Valdiesieve, stando ai numeri forniti dal nuovo prefetto di Firenze Laura Lega, che ha incontrato i primi cittadini dell'Unione dei Comuni Valdarno-Valdiesieve, ai quali si è aggiunta Caterina Cardì, vice sindaco di Figline e Incisa.

Vediamo il dettaglio delle denunce, riferite al 2018.

**VALDARNO.** A Reggello i reati denunciati sono il 15% in meno rispetto all'anno precedente; a Figline e Incisa il 18% in meno.

**VALDISIEVE.** Si registra un calo sensibile del 33% a San Godenzo e un - 9% a Londa.

**CONSIDERANDO** i furti, risulta una diminuzione media del 4% dei furti in generale, ma un aumento del 23% di quelli in appartamento, ad eccezione del territorio di Reggello e Londa. Sono calati del 43% i furti di automobili e del 23% i reati per lo spaccio di droga, e nel complesso sono in calo anche tutti gli al-

tri tipi di reati.

«**QUESTI** numeri ci confortano - ha dichiarato il sindaco di Reggello Cristiano Benucci commentando i numeri illustrati dal prefetto Lega - Perché dimostrano che è aumentato il

controllo del territorio. Tuttavia in sede di riunione il prefetto ha invitato tutti a denunciare anche i reati che si ritiene non valga la pena di segnalare».

Infatti qualche volta capita che i reati siano in diminuzione per-

ché calano le denunce, segno di una certa sfiducia delle persone. Non è certo il caso del Valdarno e della Valdiesieve, dove l'impegno delle forze dell'ordine, delle istituzioni e dei cittadini per la sicurezza pubblica sta effettivamente dando buoni risultati.



Il prefetto Laura Lega



## Domani raduno delle Cinquecento

**FIAT 500** in piazza Ficino domani a Figline. E' il 18° appuntamento per le auto che hanno accompagnato almeno tre generazioni e che adesso sono un vero e proprio cimelio da collezionisti. Il raduno comincerà alle 9, agli iscritti il Bar Saida offre anche la colazione, alle 11 parte il giro turistico.



## Sì alla 'cassa' per la Girolami

**ESITO** positivo della vertenza dei 10 dipendenti di Girolami srl, impresa appaltatrice dei servizi di pulizia presso Bekaert: all'Agenzia regionale per l'impiego è stato siglato l'accordo, probabilmente il primo in assoluto, per il ricorso alla cassa integrazione per aziende appaltatrici.



## Amministrative: il Movimento 5 Stelle scommette ancora su Lorenzo Naimi

di Glenda Venturini

Candidatura bis per Lorenzo Naimi, alla guida della lista pentastellata anche nelle elezioni amministrative 2019 di Figline e Incisa. "In questi cinque anni l'Amministrazione ha fatto poco o niente, noi siamo credibili e pronti a dare una svolta: speriamo che i cittadini ci concedano piena fiducia"

**È Lorenzo Naimi il candidato sindaco del Movimento 5 Stelle a Figline e Incisa:** sciolte le riserve dunque per una candidatura bis, visto che Naimi aveva guidato la lista pentastellata anche alle amministrative di cinque anni fa, entrando come consigliere capogruppo in Consiglio comunale.

**"Sono stati cinque anni in cui l'amministrazione ha fatto poco o niente, per Figline e Incisa - ha detto Naimi presentandosi** - per questo siamo pronti a portare avanti un progetto serio e credibile. Abbiamo tante idee che compongono il nostro programma elettorale, che si discosta poco purtroppo da quello di cinque anni fa: e questo proprio perché la città ha ancora bisogno di tanti interventi mai svolti".

**Tra le priorità, Lorenzo Naimi elenca "il rilancio del centro storico, con fondi stanziati sui cinque anni di mandato;** la viabilità, con soluzioni concrete che non siano l'inaugurazione di un cantiere che ancora non è nemmeno partito, come alla Variantina; difesa dell'Ospedale Serristori con la richiesta, forte, del rispetto dei patti territoriali; e poi lo sblocco della situazione alle Lambruschini, rimuovendo la struttura metallica apposta in maniera infelice; infine, investimenti sugli edifici scolastici. Ci sono anche altre priorità, le racconteremo ai cittadini, alle associazioni, ai commercianti e agli operatori economici, a tutti coloro che incontreremo in queste settimane di campagna elettorale".





## Coop di consumo Incisa, la Filcams Cgil accusa: "Stipendi non pagati e demansionamenti"

di Glenda Venturini

Dopo il passaggio da Cooperativa di consumo a gruppo Simply, il punto vendita è stato venduto. Il sindacato Filcams Cgil lancia l'allarme sulla sorte dei dipendenti, in attesa di alcuni stipendi

C'è l'allarme della Filcams Cgil per la sorte dei lavoratori della (ex) Coop di consumo di Incisa, passata poi a Simply. "Dopo anni difficili in cui il consiglio di amministrazione ha deciso di uscire dal

mondo cooperativo e affidarsi al marchio Simply per i prodotti in vendita e la gestione commerciale, adesso il negozio storico del centro di Incisa è stato ceduto", spiega il sindacato.

**"Siamo a denunciare - spiega Gianni Filindassi della Filcams Cgil Firenze - un comportamento** del Presidente e del Consiglio di amministrazione che poco hanno a che fare con i valori della Cooperativa, a differenza di quanto fatto dai dipendenti che nel recente passato per 18 mesi hanno lavorato 40 ore riscuotendone 30, lasciando la differenza alla Cooperativa per provare a salvarla e poi hanno accettato il passaggio a part time sempre per il bene della Cooperativa".

**"La moneta con il quale sono stati ripagati - accusa il sindacato - è stata la cessione della Cooperativa nel più totale silenzio,** preceduta dal mancato pagamento degli stipendi: è da novembre che ai lavoratori non viene dato un euro, tra l'altro fra i dipendenti c'è una coppia con due bimbi che è davvero in difficoltà e non c'è nessuna prospettiva di soluzione da parte della Cooperativa. Sul fronte del nuovo proprietario le cose vanno anche peggio: rifiuta il confronto non rispondendo a telefonate e mail, non applica correttamente la legge sugli orari dei part time non dando orari certi ai lavoratori, non ha ancora retribuito la sua parte del mese di febbraio e tende a demansionare i lavoratori".

**"Insomma - accusa la Filcams - una brutta fine, dal nostro punto di vista, per una Cooperativa storica di utilità sociale per la comunità, che nel passato ha rifiutato la mano tesa da Unicoop Firenze, probabilmente per scelte personali di chi l'ha governata, ma forse avrebbe meglio a non rifiutarla, per rimanere in vita e punto di riferimento per i soci della città di Incisa".**



# Bekaert, nuovo Sos alla politica

**FIGLINE** *I sindacati: fare chiarezza sulle ipotesi di reindustrializzazione*

**INCONTRI** con il governo e le istituzioni locali per monitorare la fase di reindustrializzazione dell'area ex Bekaert. E' quanto chiedono i lavoratori riuniti venerdì scorso in assemblea nel cinema Nuovo di Figline. Un'assemblea unitaria, con Fiom, Fim e Uilm, servita a spiegare quanto emerso dall'ultimo incontro romano al ministero dello Sviluppo economico.

**I NUMERI NON TORNANO**  
Le aziende interessate all'area assumerebbero 80-90 persone contro le 245 in 'cassa'

Ne è uscito un documento unitario in cui i lavoratori chiedono ai sindacati di rivolgersi alle istituzioni locali - Regione Toscana, Comune di Figline Incisa e Città metropolitana di Firenze - per ottenere un incontro. Se le trattative con i soggetti industriali interessati vanno avanti, all'ultimo tavolo al



Ferdinando Uliano della Fim Cisl

ministero i nomi non sono stati resi noti. Sarebbero 42 le aziende che hanno manifestato interesse a rilevare l'area ex Bekaert di Figline, una sola però ha presentato un'offerta formale, un'altra un interessamento più concreto, e soprattutto solo 80-90 i lavoratori che verrebbero riassorbiti nelle

nuove realtà. Ancora pochi, considerando che sono in cassa integrazione 245 persone.

«Questi lavoratori, le loro famiglie, noi come sindacato e tutto il territorio - sottolinea il segretario Fiom Cgil Firenze, Daniele Calosi - non vogliamo soluzioni fumose e parziali da parte di Bekaert, vogliamo il lavoro per tutti che l'azienda belga ha tolto».

**SECONDO** il segretario nazionale Fim Cisl, Ferdinando Uliano, va a rilento inoltre anche il processo di ricollocazione in altre aziende del Valdarno: solo 22 i ricollocati, 15 i distacchi e 6 in attivazione. «Si deve fare di più e in fretta - dice Uliano - anche perché la cassa integrazione straordinaria scade a fine anno. E' necessario individuare soggetti industriali che consentano di concretizzare il progetto di reindustrializzazione dell' ex Bekaert, e soprattutto con un alto impatto occupazionale».

Monica Pieraccini



## La Coop di consumo replica al sindacato

**LA Coop di consumo replica alle «inesattezze» del sindacato.** «Non è vero che la Coop Incisa ha rifiutato la mano tesa da Unicoop, ma il contrario: è stata la Coop Incisa a essere ignorata quando chiedeva soccorso». La cooperativa spiega che riguardo i dipendenti negli ultimi 18 mesi (contratto di solidarietà lavorando 40 ore) tutto è stato fatto in sintonia con il sindacato: «Non è vero che il negozio è stato ceduto nel più totale silenzio, tutti i lavoratori sono stati coinvolti nel tentativo di creare un gruppo in grado di gestire autonomamente l'attività. E l'azienda non è stata venduta ma affittata».

P.F.





Data 31/03/2019 Pagina: 21

## Al Porcellino partono i lavori per l'area giochi

**QUATTRO** aree cani e nove fontanelli installati, cinque aree commemorative, 297 alberi (pericolosi o a rischio) abbattuti contro i 1830 ripiantati, oltre a 755 nuovi arbusti e a 2172 nuove fioriture. Sono i numeri delle attività svolte dall'ufficio Ambiente del Comune di Figline e Incisa Valdarno dal 2014 ad oggi. In cinque anni sono stati investiti 2milioni di euro complessivi, circa 400mila euro all'anno, per la cura dei 550mila metri quadri di patrimonio verde gestito in maniera diretta dall'ente, corrispondente, nello specifico a 85 aree verdi comunali, di cui 70 attrezzate.

Tra i prossimi obiettivi annunciati: domani cominceranno al Porcellino i lavori per la sostituzione completa dei giochi (per un totale di 25mila euro), a metà aprile, invece, gli interventi riguarderanno Barberino, dove sarà realizzata una nuova area adatta ad accogliere anche i bimbi disabili (35mila euro di interventi) e sarà ampliata l'area verde del Giardino Dalla Chiesa, recuperando uno spazio limitrofo attualmente scarsamente utilizzato (5mila euro di interventi). Un'altra area sarà infine realizzata a Scampata.